

LUNEDÌ 9 MARZO

Ore 11,00:

Mercato delle Erbe Piazza Cavour

Luogo suggestivo ricco di tradizioni e ricordi, memoria per tutti i forlivesi.

Flash mob, con sorpresa musicale in collaborazione con i ragazzi del Liceo Artistico e Musicale Antonio Canova Forlì.

GIOVEDÌ 26 MARZO

Ore 17,00:

Piazzale della Vittoria

Sulla terrazza della fontana dei Giardini Pubblici di Parco della Resistenza, concerto di musica classica in partecipazione con gli studenti dell'Istituto musicale Masini di Forlì. Eseguito con alcuni degli strumenti presenti in mostra "Violino d'Autore". La fontana sarà addobbata con piante, grazie alla collaborazione del vivaio Dalla Pianta & Rossi di Forlì.

In caso di pioggia l'evento sarà annullato.

Visita guidata per le scuole

Corso Garibaldi, 37

Gli studenti incontrano l'artista liutaia Ezia Di Labio.

Ingresso libero

ORARI DI APERTURA:

da Martedì a Venerdì 16.00 - 19.00

Sabato e Domenica 10.00 - 12.00 / 16.00 - 19.00

Lunedì chiuso

INFO E CONTATTI

www.arteamonteforli.it - www.fondazioneclarforli.it

Tutti gli eventi speciali sulla pagina  [arteamonte](https://www.facebook.com/arteamonte)



Particolari



VIOLINO D'AUTORE DELLA MAESTRA LIUTAIA EZIA DI LABIO

29 febbraio - 29 marzo 2020

Inaugurazione

Sabato 29 febbraio 2020 ore 11.00

Palazzo del Monte di Pietà Corso Garibaldi 37 - Forlì

Alla presenza delle autorità

Ricezione e servizio a cura dell'IPSSOEA "P. Artusi" - Forlimpopoli

Artealmonte - Palazzo del Monte di Pietà - Corso Garibaldi, 37 - Forlì



Violino d'Autore

Oggetti d'arte che hanno il dono del suono

Gli strumenti di Violino d'Autore nascono come violini professionali di alta liuteria, diventano opere d'arte e, infine, ritornano a essere strumenti musicali. Ogni strumento è realizzato artigianalmente ed è un unicum.

L'originale progetto, della liutaia Ezia Di Labio, finalizzato alla valorizzazione della liuteria bolognese, mestiere di antiche tradizioni in equilibrio tra arte e artigianato, per la prima volta trasforma la funzione esclusivamente musicale degli strumenti, facendoli dialogare e contaminare con altre forme d'arte e di comunicazione.

Gli artisti invitati a intervenire liberamente sul violino, provenienti dalle più diverse discipline, si sono espressi con la loro identità creativa, realizzando uno strumento unico e prezioso, che ha in sé il poeta, il

pittore, l'attore, il compositore, lo scrittore, lo scenografo, lo storico dell'arte, il cantante e molti altri ancora: lo strumento classico è stato trasformato in opera d'arte, senza cambiarne forma né suono.

La mostra è la conclusione naturale di un'esperienza che, rispetto al mondo della liuteria, è da leggersi come un processo di trasformazione, di arricchimento, di dialogo tra le arti. Il violino decorato diviene opera d'arte sonora, che durante la mostra verrà utilizzata per la sua funzione primaria: produrre musica. La prestigiosa sede del Palazzo del Monte di Pietà a Forlì che è stata in questi anni riferimento di numerosi eventi artistici e musicali, ha ospitato anche numerose mostre sulle arti appli-



cate, di cui la liuteria è una delle espressioni più raffinate. Essa rappresenta quindi la cornice ideale per un'esposizione di strumenti di alta liuteria, decorati come opere d'arte.

Maria Grazia Massafra, storica dell'arte

Gli Artisti e gli strumenti musicali: "Violino d'Autore" -Alcuni dipinti e disegni, sono immagini colorate, altre volte sono segni forti e onirici come quelli di Laurie Andersen, oppure segni calligrafici che fondono arte e armonia nel violino e nella viola di Bibi Trabucchi. E così si va dall'occhio vigile e intenso disegnato sul violino di Eugenio Riccomini, allo strumento che si illumina del testo poetico di Roberto Roversi. Una fotografia che ci trasmette il senso di sospensione come una pausa per Gianni Berengo Gardin.

La sirena di Gianni Ronco che è una fiaba da inventare(viola 41), Lorenzo Mattotti ci accompagna in un bosco di favola, passando per la viola elegante dallo



sguardo fanciullo di Adriana Calcanhotto.

Il volto e l'"esplorazione" linguistica di Alessandro Bergonzoni, ad un intreccio di colore e colori per i numeri di Ugo Nespolo

Aldo Clementi fa della cassa armonica un pentagramma, Filo e l'immaginario fumettista e la successiva trasformazione nei sogni dei suoi ventun anni, Maurizio Deoriti esprime giocosamente e ironicamente la sua e la nostra tenerezza, Riccardo Dalisi e il lirismo trasognato in una ragnatela leggerissima di linee dal tratto sottile e magico.

Tonino Guerra a confermare l'intima somiglianza tra la forma del violino e il femminile, del piano armonico ne fa un volto. Il violino di Filippo Scozzari è interamente

ricoperto di filiformi sagome stilizzate disegnate con vari colori, paiono in viaggio, di corsa.

Zhang Jinhui con lo stile pittorico dalle tecniche tradizionali del pennello cinese, ci pone l'attenzione ai particolari, Mauro Bellei, sul violoncello pone il tema del silenzio con una iscrizione posta in grafite su pastello bianco che infonde all'insieme un tono di caldo intimismo.

Kcho trasporta sul violino il suo tema ricorrente: la speranza e l'odissea della via del mare,

Nel violino di del Rio Zaida i volti sorridenti cedono il loro volto in cambio di un nuovo viso i colori sono gli stessi e allo stesso tempo diventano altri.

Inconfondibile il violino Alessandro Mendini, un puzzle astratto di idee, è un ritmo polifonico in divenire.

I segni di carattere zoomorfo rappresentano il mondo creativo di Anna Gili fatto di animali che sembrano essere interattivi, i loro colori e i loro contrasti segnano il dialogo tra arte e design.

Maria Christina Hamel, e le timide grafiche puntiformi sulla viola 42

Zhang Henli rappresenta con dettagli solo apparentemente insignificanti, le linee espressive e le curve del suo stile pittorico.

Suileman Mansour, semina un intero campo di ulivi in prospettiva, capovolgendo il violino.

Pirro Cunibertiche mai diventò violino Diego Linares i profili materici sembrano apparire in una nebbia primordiale.

